

88

in carta ov.

20

10



Roma, 5 Agosto 1921.

MINISTERO DELL'INTERNO

Al fine di raggiungere il ritorno della vita normale in Italia fra partiti politici ed organizzazioni economiche, si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Enrico De Nicola, presidente della Camera, i rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Fasci di combattimento, del Gruppo parlamentare fascista, della Direzione del partito socialista, del Gruppo parlamentare socialista, della Confederazione Generale del Lavoro.

Anche i partiti Popolare e Repubblicano, benchè non abbiano creduto di partecipare alle trattative, hanno però espresso il loro vivo augurio per il conseguimento dell'auspicata pacificazione.

Si è giunti così fra i partiti e i gruppi sopra indicati, al seguente accordo che, per la sua alta importanza, e per le conseguenze che potrà avere sull'ordine pubblico, mi affretto a segnalare nel suo testo integrale:

1. *S'intende qui riprodotto e confermato il comunicato ufficiale del 28 luglio u. s., che risolveva una questione pregiudiziale, sollevata dalla parte fascista, circa i rapporti tra il partito Socialista e il Partito Comunista.*

Ai Sigg. Prefetti
del REGNO

2. Le cinque rappresentanze sopra costituite si impegnano a fare immediata opera perchè minacce, vie di fatto, rappresaglie, punizioni, vendette, pressioni e violenze personali di qualsiasi specie abbiano subito a cessare.

3. I distintivi, gli emblemi e le insegne dell'una e dell'altra parte saranno rispettate. A tal proposito, si sono sollevate richieste e formulate proposte circa la esposizione dei vessilli sugli edifici pubblici; ma il Presidente ritiene che tale questione, di esclusiva competenza del Governo e del Parlamento, non possa essere risolta con accordi fra partiti politici.

4. Le parti reciprocamente s'impegnano al rispetto delle organizzazioni economiche.

5. Ogni azione o comportamento in violazione a tale impegno e accordo, è fin da ora sconfessato e deplorato dalle rispettive rappresentanze. Il Partito Socialista dichiara di essere estraneo alla organizzazione e all'opera degli Arditi del Popolo, come - del resto - risulta già dallo stesso convegno di questi ultimi che si proclamarono al di fuori di tutti i Partiti.

6. Ogni infrazione a tali norme dovrà essere subito riferita al giudizio di arbitri, che obiettivamente ne determineranno, con lodo da rendersi pubblico, le responsabilità.

7. All'uopo le organizzazioni politiche ed economiche di ciascuna parte contribuiranno a costituire in ogni Provincia un Collegio di arbitri, composto di due rappresentanti di parte socialista e due di parte fascista, presieduto da persona scelta di comune accordo, o, in difetto, nominata dal Presidente della Camera. Qualora nel termine di quindici giorni da oggi le parti non designino i loro arbitri, la nomina sarà fatta dalle sottoscritte rappresentanze.

8. Tutti gli accordi locali che non corrispondano esattamente alle direttive del presente Concordato, si intendono annullati.

9. Le organizzazioni si impegnano a non fare con violenza opposizione alla effettiva reintegrazione nelle cariche, se disposta con provvedimenti legali, nei rapporti di coloro che sostengono di essere stati obbligati con la forza a rassegnare le dimissioni da pubblici uffici.

10. *Le parti reciprocamente si impegnano alla restituzione di tutti gli oggetti di valore patrimoniale delle organizzazioni e dei singoli danneggiati che eventualmente si trovino in possesso delle organizzazioni o di singoli.*

11. *Le rappresentanze sottoscritte invitano la stampa delle loro rispettive parti politiche, a uniformarsi alle direttive del presente accordo, per il più facile conseguimento del fine.*

Quanto sopra viene reso pubblico a mezzo della stampa, con la ferma fiducia e volontà che da parte di tutti si intendano, come la gravità dell'ora reclama, la forza e la virtù di questa comune parola di pace, e si obbedisca.

La stipulazione di questo accordo esige dai Prefetti un'opera vigile e pronta, perchè l'accordo stesso abbia efficacia pratica e conduca rapidamente alla pacificazione degli spiriti e al ristabilimento dell'ordine pubblico, col rispetto pieno e costante della legge.

Perciò la S. V. I. curerà che nella sua provincia i capi delle organizzazioni, che hanno firmato l'accordo, abbiano immediati contatti per addivenire alla costituzione degli organi previsti dall'articolo 7 dell'accordo stesso. Gioverà, in questo campo, l'autorità morale del prefetto, che dovrà tenersi in contatto assiduo coi capi delle organizzazioni per far loro intendere la necessità di ottemperare ad un patto, salutato con gioia da tutto il Paese.

Ma ove questo patto non fosse rispettato o non producesse gli attesi risultati, la S. V. I. dovrà con la maggiore energia:

1) dare precise disposizioni perchè niuno, individuo o gruppo, esca dai limiti chiaramente stabiliti dalle nostre libertà pubbliche, reprimendo ogni atto di violenza e ogni offesa a quegli istituti e a quei sentimenti che sono l'espressione più alta e più significativa della volontà nazionale; quale sarebbe l'esposizione dei vessilli di parte sugli edifici pubblici;

2) disarmare tutti i nuclei armati, diffidando i capi e i gregari che l'autorità dello Stato non può tollerare che, o per un fine o per un altro, si faccia ricorso alla violenza, che deve essere severamente ed esemplarmente punita in tutti coloro che persistessero a ricorrervi;

3) imprimere in tutti gli organi dello Stato il sentimento che la legge va, senza alcuna debolezza, applicata; che solo nella legge è la forza e la salute della Patria; che essa è sufficiente così a garantire il libero sviluppo di tutti i partiti e di tutte le idee, come a garantire la compagine nazionale da ogni tentativo insurrezionale.

A maggior chiarimento di questi criteri, la S. V. I. dovrà tener conto che il non aver partecipato al patto o il non aver voluto localmente ottemperarvi, non esime ma anzi obbliga di più i cittadini ad obbedire alla legge, che non può e non deve essere violata.

Perciò la S. V. I. non potrà tollerare formazioni di gruppi o di nuclei armati, e dovrà reprimere severamente le minacce, le vie di fatto, le rappresaglie, le spedizioni punitive, le vendette, le pressioni, le violenze personali di qualsiasi specie. Tali fatti dovranno essere impediti mercè adeguate misure da prendersi dalla forza pubblica - la quale dovrà sempre dimostrare la sua attività, la sua imparzialità e la sua disciplina - e, ove avvenissero anche ad onta di tali misure, dovranno essere, nei loro autori, esemplarmente puniti. La S. V. I. è responsabile così della precisione e della tempestività delle misure preventive, come della sollecitudine con cui gli autori di tali fatti dovranno essere deferiti all' autorità giudiziaria.

Per ristabilire l' autorità dello Stato, e per togliere ogni pretesto che altri si arroghi il diritto di reprimere o di punire offese al sentimento nazionale o attentati alla compagine sociale, la S. V. I. deve far sentire che lo Stato, il quale permette, nell' ambito delle proprie leggi, la propaganda di qualsiasi idea e consente lo sviluppo di qualsiasi partito che non attenti con la violenza ai suoi ordinamenti, non può tollerare alcun fatto che violi la legge o offenda il sentimento della grande maggioranza degli italiani. Così mentre curerà che le amministrazioni locali ritornino, appena è possibile, nelle mani degli amministratori eletti dal suffragio popolare, e, dove sono già disciolte, che gli elettori abbiano piena libertà di nominarsi i propri amministratori, non tollererà che i Comuni e le Province operino come altrettanti fortilizi di resistenza e di offesa contro lo Stato, dando, ad esempio, l'ostra-

cismo alla bandiera nazionale, la quale, invece, consacrata dal recente sangue di tutto il popolo d'Italia, dovrà nelle feste della Nazione sventolare su tutti i nostri edifici pubblici.

La S. V. I. darà sollecita notizia circa l'effetto, nei singoli ambienti locali, dell'accordo intervenuto, perchè il Governo possa così dare ulteriori disposizioni per il rapido ritorno della pace civile sotto l'egida imparziale della legge.

IL MINISTRO

Bonomi

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

1

M. Prefetti del Regno
e Commissari Generali
di Trento Trieste Ferrara

L'attività criminosa delle
fazioni, per quanto ~~si tratta~~
~~in un'area~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~trova~~ ~~in~~
grandemente ~~ridotta~~ diminuita
in ~~molte~~ regioni d'Italia,
continua ancora con ~~grave~~
~~danno~~ dell'ordine pubblico ~~in~~
perturbamento
~~in~~ in provincia e in zone

dove, all'antica vivacità
delle lotte politiche, si è
mutata sostituendo la minaccia
l'intimidazione, la minaccia
lo scarto con armi, il
conflitto.

È necessario
~~però~~ che queste tendenze
di attività passiva vada
rapidamente scomparire.
I signori prepotenti debbono
rivolgere tutta la loro
attività a ~~colpire~~ colpire
e ~~non~~ efficacemente ogni
~~queste~~ manifestazione che esca

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

dal ambito delle leggi e
attenti all'autorità dello
Stato. ^{specialmente}

Richiamando la loro particolare
attenzione ~~sopra questi~~
~~due~~ ~~due~~ ~~due~~
punti:

Disarmo dei cittadini

Occorre che i cittadini
siano quanto più ^{prontamente} ~~possibile~~
lib. disarmati. Le recenti
disposizioni ministeriali

che hanno revocato i
permessi di porto d'arma ai
militari e ordinata
una istruttoria
revisione dei permessi
di porto d'arma ai
militari; hanno portato
al numero di 25.392

~~portati~~ permessi di porto
d'arma. Ma tale risultato
è ancora troppo modesto.
Recenti indagini ~~si~~ hanno
avvicinate l'esistenza di
637 mila permessi per

5
porto di Giacale, di 208 mila
permessi di porto di
rivoltella e di 859 permessi
per porto di bastone ^{ammontano}

Queste cifre ~~provano~~ dimostrano
che l'opera dei prefetti

~~non~~ ~~ammontano~~ ~~ad~~ ~~almeno~~
deve procedere più severa
e più ^{rapida} ~~ad~~ ~~prey~~
abbassare sensibilmente
queste cifre.

Il Governo si rende
conto delle necessità
di difesa dei cittadini

contro la commessa del
guerra, e quindi si rende conto
~~quindi~~ delle alte cifre di
permessi ^{di porto} d'armia nelle
zone a viabilità difficile
e pericolosa oppure
~~nei~~ nei centri ^{urbani} dove
~~parte~~ è maggiore l'attivi-
tà ~~commerciale~~ commerciale e
industriale.

Ma nelle zone dove
l'uso delle armi era ^{Fascia} ~~era~~ ^{prima} ~~era~~
e dove ora avvegnano

con frequenza gli irti e delle
 fazioni armate, ne forma
~~considerazione~~ ~~di~~ criterio
 di larghezza ~~dove~~ ~~essendo~~
 de. Loro ~~di~~ e amministrati
 prepetti debbono inevitabil-
 mente ritirare tutti
 i permissi di porto d'armi
~~facendo~~ che non siano
 giustificati da eccezionali
~~di~~ esigenze, da ~~comparati~~
 accertarsi rigorosamente
 e sempre quando trattasi

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

8

di persone autorizzate
estranee alle ~~lotte~~ ^{lotte delle fazioni} locali;

~~La~~ ~~Lotte~~ [Per coloro ~~che~~ ^{invece}

che sono mescolate ~~alle~~
~~lotte~~ ^{in tali lotte} ~~delle fazioni~~ il ^{ritiro}

dei permessi ^{di} ~~di~~ ^{porta d'arma}

deve ~~essere~~ avvenire nel
più breve termine nel

sarà cura del prefetto ⁱⁿ

la sua personale ^{di} ~~di~~ ^{di}
responsabilità - non solo

di ritirare questi ^{denari}
a tutti coloro (e nei
piccoli ambienti sono
facilmente identificabili)
che appartengono alle
~~giornate~~ giornate contrastanti,
di accertarsi, con ^{ma} ~~perquisizioni~~
giornate ripetute, che non
si viola la legge.

Quora ^{in alcuni casi}
~~in~~ ^{in occasione di fatti} ~~delitti~~
di constatare che elementi
~~già~~ notoriamente ^{crissosi e} ~~già~~ ^{delitti} ~~già~~

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

10

erano in possesso di
armi con regolare permesso
oppure che, dopo il ritiramento
del permesso, non erano
stati vigilati e perquisiti
dalla autorità responsabile
saranno severamente
puniti.

di tali ~~perquisizioni~~
negli
genze

Si nota altresì che
le disposizioni ~~del~~ ~~carattere~~
~~del~~ decreto - legge
circa il divieto delle masse ferrate, bastano

forniti di puntali acuminati ¹¹
~~le~~ ~~spollaganti~~ di qualsiasi
~~specie e dimensione,~~
V. ha avuto ~~la~~ ~~severità~~ ~~pubblica~~
giure, ~~si~~ ~~ing~~ ~~th~~
verificata che ~~potrebbe~~
persone armate di ~~best~~
e spollaganti ~~et~~ ~~spollaganti~~ ^{maggiore}
~~che sono~~ ~~formai~~ ~~considerate~~ ~~quali~~ ~~armi~~,
hanno potuto circolare
magari in isquadre, ~~dega~~
che le autorità abbiano
proceduto al loro arresto e
per una intensione del
governo che questa indagine
~~abbia~~ ~~col~~ ~~prevedibile~~ ~~abbia~~
a cessare.

12

I signori prefetti ~~sono~~ ~~che~~ ~~debbono~~
altresì procedere con energia e
alla scoperta di armi ovunque
si sospetti ~~di~~ ~~depositi~~
siano conservate. I
funzionari che procederanno
con risultati positivi a queste
scoperte ~~come~~ e quelli che ^{regne}
stranno ~~sulle~~ ~~passive~~ ~~della~~
le armi illecitamente possedute,
godranno dello speciale premio
di cui alla circolare ^{di} ~~di~~ ^{dicembre}
1919 numero 34924. I funzionari
invece che ometteranno
di procedere a perquisizioni
e a sequestri, quando sia

13
apudata la loro negligenza,
verranno deferiti alle competenti
autorità per l'adeguata
punizione.

Ciascun prefetto ~~verrà informato~~
nel lunedì

di ciascuna settimana ^{compilata}
^{dei permessi, gli porto d'arma revocati}
in elenco delle armi ~~se~~ ~~se~~

~~strate~~ ~~degli arresti fatti~~
(quali; rivoltelle, ^{coltelli} ~~in~~ ~~arme~~ ~~sfollagente~~) ~~e~~ ~~3~~ sequestrate

degli ~~arresti~~ arresti fatti per
~~la~~ porto illecito di armi, e

dei relativi deferimenti all'autorità
giudiziaria. ~~Per~~ Le copie

riassuntive, ~~saranno~~ riferentisi
alla precedente settimana, saranno
telegraficamente comunicate al Ministero
dell'Interno perché esso possa

controllare l'attività e lo zelo delle autorità locali.

2° Proibizione dei corpi armati

~~Secondo~~ Lo Statuto del Regno
consente a tutti ~~gli~~ ^{cittadini}
di armarsi pacificamente
e senza armi. ~~La legge~~
di rito restano quindi esclusi
coloro che si ~~armano~~
con armi.

Anche il diritto di organizza-
zione è riconosciuto
dalle nostre ~~leggi~~ ^{ma}
il nostro codice penale punisce
chi organizza ^{corpi} ~~armati~~
a ~~scopo~~ ^{perpetuare} ~~delitti~~ ^{che}
permettete reati determinati.

(art. 253) e anche chi armati
corpi armati non diretti
a commettere reati (art. 254)

Questi richiami alle nostre
leggi, ~~non danno~~ ~~del tutto~~ ~~precisano~~
il dovere del Governo che
se deve ~~non~~ permettere con
~~la maggiore larghezza e imparzialità~~
l'organizzazione di qualsiasi
partito, il quale, quando
agisca entro i limiti delle
nostre leggi, ha diritto d'essere
protegitto contro le molestie
o le violenze altrui) ~~non~~
non ~~può~~ tollerare che

16
sorgano corpi armati, quali
sia che si proponga
di aggredire ~~altri~~ altri, sia
che si proponga di respingere
~~ogni~~ l'opposta violenza, sia che
si arrogino il diritto di
punire e di reprimere
~~ogni~~ attentato ai diritti
dello Stato e costituiscono
un pericolo per lo Stato.

Per ciò, ~~che~~ appena i signori
prefetti ~~si~~ ~~accert~~ abbiano
accertato l'esistenza di
organizzazioni armate, che
~~assie~~ nei nomi che
farlo

Sta ch' essi si proponano
scopi dell'arte. [

17
assumono (avvisti del popolo,
guardie rosse squadre di
cavalleria delle squadre,
azione) cavalieri della morte
quanto nei loro statuti e regolamenti
~~si~~ ~~dicano~~ la dimostrazione
di essere corpi armati e
militarmente organizzati, ~~si~~
dovranno, avvalendosi dei
poteri dell'art. 5 della Legge
Com. e Triv. procedere al
loro scioglimento. La motiva-
zione dei decreti di scioglimento
~~dovrà far~~ dei quali dovrà
sempre essere inviata copia
al Ministero per notizia,
dovrà fare esplicita menzione

che si è accertato ~~che~~ ~~non~~
~~si~~ essere l'occupazione
diciolta non pacifica e
con armi.

Naturalmente ~~che~~ ~~lo~~ ~~si~~ ~~deve~~ ~~seguire~~ ~~immediatamente~~
deve ~~seguire~~ immediatamente
portare all'occupazione
dei locali, al sequestro delle
armi, alla revoca ^{a tutti} ~~di~~ componenti
il corpo armato ~~del~~ ~~per~~ ~~messi~~
di porto d'armi ~~del~~ ~~di~~ cui fosse
eventualmente in possesso, e
ove ~~si~~ si riscontrino gli
estremi degli articoli 253 e
254 del codice penale, il
loro deferimento all'autorità giudiziaria.

Queste disposizioni ~~che~~
le altre già emanate con
precedenti circolari, possono
se severamente applicate
ricomporre nell'orbita
della legge le funzioni contrastanti

~~che~~ si sono perpetuate
abbiamo vigilare perché
gli organi esecutivi ~~che~~
~~che~~ purtutto, nell'adempimento
del loro dovere, la maggior
energia di governo
convincimento che ogni
negligenza o omissione

non ~~non~~ ^{sarà} ~~essere~~ tollerata
e dovrà essere ~~severamente~~
inesorabilmente punita.

l'angida nella loro opera
efficace e attento di
curiosamente i risultati.

J. M. Minister
deff. Interno.

Roma, dicembre 1921

AI PREFETTI DEL REGNO

e ai COMMISSARI GENERALI DI TRENTO E TRIESTE

L'attività criminosa delle fazioni, per quanto grandemente diminuita in moltissime regioni d'Italia, continue ancora, con perturbamento dell'ordine pubblico, in provincie e in zone dove, all'antica vivecità delle lotte politiche, si è andata sostituendo la minaccia, l'intimidazione, la rissa, lo scontro con armi, il conflitto.

E' necessario che queste residue ~~attività fe-~~
~~lice~~ veda, rapidamente scomparendo.

I Signori Prefetti debbono rivolgere tutta la loro ^{energia} ~~attività~~ a colpire efficacemente ogni manifestazione che esca dall'ambito delle leggi o attenti all'autorità dello Stato.

Richiamo specialmente la loro attenzione su questi due punti:

1° DISARMO DEI CITTADINI

Occorre che i cittadini siano, quanto più prontamente è possibile, disarmati. Le recenti disposizioni ministeriali che hanno revocato i permessi di ~~porto~~ d'arma ai minorenni, e ordinata una straordinaria revisione dei permessi di porto d'arma dei maggiorenni, hanno portato al ritiro di 25.332 permessi di porto d'arma. Ma tale risultato è ancora troppo modesto. Recenti indagini hanno assodato l'esistenza di 637 mila permessi per por-

Capo 15 *neretto*

to di fucile, di 308 mila permessi di porto di rivoltella e di 859 permessi per porto di bastone animato.)

~~Queste cifre dimostrano~~ ^{che} che l'opera dei Prefetti deve procedere più severa e più rapida per abbassare sensibilmente queste cifre.

Il Governo si rende conto delle necessità di difesa dei cittadini contro la comune delinquenza, e quindi si rende conto delle alte cifre dei permessi di porto d'arma nelle zone a viabilità difficile e pericolosa, oppure nei centri urbani dove è maggiore l'attività commerciale e industriale. Ma nelle zone dove l'uso delle armi era prima assai ristretto, e dove ora avvengono con frequenza gli urti delle fazioni armate, nessun criterio di larghezza è ammissibile. Qui i Signori Prefetti debbono inesorabilmente ritirare tutti i permessi di porto d'armi che non siano giustificati da eccezionali esigenze da accertarsi rigorosamente, e sempre quando trattasi di persone notoriamente estranee alle lotte delle fazioni locali. Per coloro invece che sono mescolati in tali lotte, il ritiro dei permessi di porto d'arma deve avvenire nel più breve termine possibile. Anzi sarà cura del Prefetto (sotto la sua personale responsabilità) non solo di ritirare questi permessi a tutti coloro (e nei piccoli ambienti sono facilmente identificabili) che appartengono alle fazioni contrastanti, ma di accertarsi, con perquisizioni ripetute, che non si viola in alcun modo la legge.

Qualora, in occasione di fatti delittuosi, si constatasse che elementi notoriamente rissosi e faziosi erano in possesso di armi con regolare permesso, oppure

che, dopo il ~~ritiro~~ ritiro del permesso, non erano stati vigilati e perquisiti, le autorità responsabili di tali negligenze saranno severamente punite.

Si nota altresì che le disposizioni del decreto legge circa il divieto delle mazze ferrate, bastoni forniti di puntali acuminati e sfollegenti di qualsiasi specie e dimensione, non hanno avuto severa applicazione. Si è infatti verificato che persone armate di mazze e sfollegenti, che sono ormai considerate quali armi, hanno potuto circolare, magari in squadre, senza che le autorità abbiano proceduto al loro arresto. E' ferma intenzione del Governo che questa indulgenza colpevole abbia a cessare.

I Signori Prefetti debbono altresì procedere con energia alla scoperta di armi ovunque si sospetti siano conservate. ^{gli agenti} I funzioneri che procederanno con risultati positivi a queste scoperte, e quelli che sequestreranno le armi illecitamente possedute, godranno dello speciale premio di cui alla circolare 8 dicembre 1919, N°34924. ^{si esuli} I funzioneri invece che ometteranno di procedere a perquisizioni e a sequestri, quando sia associata la loro negligenza, verranno deferiti alle competenti autorità per l'adeguata punizione.

Ciascun Prefetto nel lunedì di ciascuna settimana compilerà un elenco dei permessi di porto d'arma revocati, delle armi (fucili, rivoltelle, coltelli, mazze e sfollegenti) sequestrate, degli arresti fatti per porto illecito di armi, e dei relativi deferimenti all'autorità giudiziaria. Le cifre riassuntive della precedente settimana, saranno telegraficamente comunicate al Ministero dell'Interno perchè esso possa con-

12 ottobre 1921

*Le di cui disposizioni
che si distinguono
nei diversi Reg. sono
comunicate - in proporzione
dei mesi - lo speciale
compensato stabilito con
la nota emessa il 19
novembre u. s. sul
comunicato delle armi -*

trollere l'attività e lo zelo delle autorità locali.

Corpo 15 minuti

(2°) PROIBIZIONE DEI CORPI ARMATI

Lo Statuto del Regno consente a tutti i cittadini di adunarsi pacificamente e senza armi. Da tale diritto restano quindi esclusi coloro che si radunano con armi.

Anche il diritto di organizzazione è riconosciuto dalle nostre leggi, ma il Codice Penale punisce chi organizza o partecipa a corpi armati per commettere reati determinati (Art. 253) e anche chi organizza corpi armati non diretti a commettere reati (Art. 254).

Questi richiami alle nostre leggi precisano il dovere del Governo che, se deve permettere con la maggiore larghezza ed imparzialità l'organizzazione di qualsiasi partito (il quale, quando egisca entro i limiti delle nostre leggi, ha il diritto di essere tutelato contro le molestie e le violenze altrui), non può tollerare che sorgano corpi armati i quali, sia che intendano ~~applicare la loro forza~~ *applicare la loro forza*, sia che si propongano di respingere l'opposta violenza, sia che si arroghino ~~il diritto~~ *la funzione* di punire e di reprimere, attentano ai diritti dello Stato ~~e~~ *che solo*

deve, mediante la forza pubblica, assicurare l'ordine sociale e tutelare il rispetto agli istituti e ai valori morali della Nazione.

Perciò appena i Signori Prefetti abbiano accertato l'esistenza di organizzazioni armate, che, tanto nei nomi che assumono (Arditi del Popolo, Guardie Rosse, Squadre di Azione, Cavalleria delle Squadre, Cavalieri della Morte, ecc...) quanto nei loro statuti e regolamenti, diano la dimostrazione di essere corpi armati e militarmente organizzati, dovranno,

La conferenza del

avvelendosi dei poteri dell'Art. 3 della Legge Comunale e Provinciale, procedere al loro scioglimento. La motivazione dei decreti di scioglimento, dei quali dovrà essere sempre inviata copia al Ministero per notizia, dovrà fare esplicita menzione che si è accertato essere, l'associazione disciolta, non pacifica e con armi.

Naturalmente lo scioglimento deve immediatamente portare all'occupazione dei locali, al sequestro delle armi, alla revoca a tutti i componenti il corpo armato del permesso di porto d'arma di cui fossero eventualmente in possesso, e, ove si riscontrino gli estremi degli Art. 253 e 254 del Codice Penale, il loro deferimento all'autorità giudiziaria.

=====

Queste nuove disposizioni e le altre già emanate con precedenti circolari, possono, se severamente applicate, ricondurre nell'orbita delle leggi le fazioni contrastanti.

I Signori Prefetti debbono vigilare perchè gli organi esecutivi portino, nell'adempimento del loro dovere, la maggiore energia, diffondendo il convincimento che ogni negligenza od omissione non sarà tollerata e dovrà essere inesorabilmente punita.

Confido nella loro opera efficace e attendo di conoscerne i risultati.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

1
Esponesse notizie ~~hanno~~ attribuite
~~nessi giornali~~ hanno attribuite
all'iniziativa di questo o di quel
membro del governo ~~per~~ ~~non~~ ~~poter~~
diventare per reprimere i dolorosi
conflitti che ancora si verificano
in talune regioni d'Italia. ~~Essi~~
esse notizie hanno ^{anche} fatto credere
che i provvedimenti riguardino
una sola provincia.

Le notizie sono infondate. Si tratta ~~di~~
~~assolutamente assurde~~ ~~che~~ ~~di~~
~~diffuse~~ ~~invece~~ ~~di~~ ~~un~~ ~~azione~~
di carattere generale che il governo
sta ~~per~~ ~~svolgendo~~ in confor-
mità delle sue dichiarazioni
fatte alla Camera. Nel discorso

del 6 novembre, che precedette
il voto politico, il capo del
governo di chiara che esso si
proponeva di tutelare, contro
ogni violenza, ~~l'azione~~ l'opera
di qualsiasi partito, svolentesi
nell'ambito della legge e
sul terreno della ~~di~~ propaganda
e della organizzazione, ma
che non intendeva ~~di~~ tollerare
~~ne~~ ~~da~~ da parte di armati del
popolo ed di guardie rosse, ~~ne~~
da parte di squadre di
azione, ~~o di~~ ~~di~~
la formazione di corpi armati
che sono ~~fallaci~~ ~~di~~ ~~di~~
~~delitti~~ ~~colpiti~~ dalle ~~delitti~~

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

3

~~legge~~ sanzioni della legge
penale.

In conformità di tali dichiara-
zioni approvate dalla Camera

il Ministro dell'Interno ~~sta~~ sta provvedendo ~~sta~~ perche siano
~~sta~~ ~~preparando~~ ~~con~~ ~~attuato~~ ~~sono~~

~~disposizioni~~ ~~rigorose~~ ~~osservate~~ ~~che~~ ~~per~~
applicare ~~con~~ ~~efficienza~~ ~~le~~
~~disposizioni~~ ~~già~~ ~~decretate~~
~~previdenti~~ ~~già~~ ~~decretate~~

per il disarmo dei cittadini
~~e~~ ~~dell'~~ ~~armi~~ ~~che~~ ~~per~~ ~~che~~
~~per~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
e repressiva ~~per~~ ~~ogni~~
tentativo di organizzazione armata delle
fazioni in lotta.